

LABORATORI CULTURALI

The title 'LABORATORI CULTURALI' is rendered in large, bold, orange capital letters. The word 'LABORATORI' is on the top line, and 'CULTURALI' is on the bottom line. The letter 'O' in 'LABORATORI' is replaced by a sun icon with radiating lines. The letter 'A' in 'LABORATORI' has an open book icon above it. The letter 'I' in 'LABORATORI' has a computer monitor icon to its right. The letter 'C' in 'CULTURALI' has a keyboard icon below it. The letter 'U' in 'CULTURALI' has a person icon with a yellow head inside it. The letter 'L' in 'CULTURALI' has a classical building icon below it. Dotted lines connect the icons to the letters they are associated with.

BANDO

PER L'INNOVAZIONE
DIGITALE
E I NUOVI PUBBLICI
NEI MUSEI E NEGLI
ARCHIVI STORICI

EDIZIONE 2019

PUBBLICAZIONE BANDO:
15 maggio 2019

SCADENZA CALL:
10 luglio 2019

UN PROGETTO DI



NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA



	PREMESSA: Il contesto attuale.....	4
1	IL BANDO: programmi di innovazione digitale e nuovi pubblici nei musei e negli archivi storici	6
1.1	Obiettivi	8
1.2	Oggetto e risorse	9
1.3	Area territoriale di intervento	9
2	LINEE GUIDA.....	10
2.1	Destinatari del Bando e soggetti ammissibili.....	11
2.2	Ammissibilità delle iniziative proposte	12
2.3	Ammissibilità delle spese e disposizioni finanziarie	14
2.4	Modalità di presentazione della domanda.....	15
2.5	Composizione del dossier di progetto	16
2.6	Selezione e criteri di valutazione	17
2.7	Commissione valutatrice	19
2.8	Modalità di comunicazione degli esiti del bando	19
2.9	Modalità di erogazione del contributo	20
2.10	Manleva e responsabilità.....	20
2.11	Obblighi dei beneficiari, rinunce e revoche	21
2.12	Attività di comunicazione dei progetti vincitori	23
3	FASI DEL BANDO E TIME LINE.....	24
	FASE I: apertura e scadenza del bando.....	25
	FASE II: selezione e pubblicazione dell'elenco dei vincitori.....	25
	FASE III: avvio e termine dei progetti	25
4	PRIVACY E TRATTAMENTO DATI.....	26
5	INFORMAZIONI E CONTATTI	28

PREMESSA: IL CONTESTO ATTUALE

È ormai acclarato nell'ambito del management culturale che l'utilizzo corretto delle nuove tecnologie per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico renda possibile l'offerta di nuovi servizi ai suoi fruitori attraverso strumenti in grado di promuovere un'esperienza innovativa e creativa. Tali strumenti stanno diventando asset sempre più rilevanti nella capacità attrattiva delle istituzioni culturali, soprattutto nei confronti dei pubblici più giovani ¹.

Partendo da un'analisi dei dati derivanti dall'ultimo censimento ISTAT ² il contesto attuale ci rivela che solo il 30% dei quasi 5.000 musei italiani offre appena un servizio digitale in loco (per es. app, QR code, wifi, ma anche le più tradizionali audioguide) e uno online (tra sito web, account social, biglietteria online). La percentuale si riduce all'11% se consideriamo i musei che ne offrono almeno due. Da un'analisi più dettagliata sulla presenza dei musei sul web su un campione di circa 500 **musei italiani** ³ (circa il 10% dei musei nazionali e rappresentativi del totale per tipologia e localizzazione), emerge una percentuale molto bassa della presenza di servizi web più avanzati come la possibilità di acquistare online merchandising o materiale legato al museo (6% dei casi), di effettuare donazioni (anche in questo caso 6%) o di partecipare ad azioni di crowdfunding (1%). In Toscana la situazione non è diversa: su 548 musei il 56% possiede un sito web dedicato e il 41% un account sui principali social network; solo il 18% mette a disposizione del pubblico servizi e supporti multimediali o interattivi alla visita (il 30% la tradizionale sala-video; il 21% allestimenti interattivi o ricostruzioni virtuali; il 15% tablet, audioguide e videoguide; l'11% applicazioni, games personalizzati, QR code, o servizi di prossimità). Solo il 19% dei musei toscani (la maggior parte dei quali si concentra nelle province di Firenze e Arezzo) mette a disposizione del pubblico una connessione wifi ⁴.

Il quadro che emerge è quello di **una realtà che, seppur sensibile e in fermento attorno alla riflessione sul digitale, risulta ancora fortemente disomogenea e frammentaria**, in parte, probabilmente, anche a causa della peculiarità del sistema italiano caratterizzato da molti piccoli musei territoriali, spesso con una sola persona impiegata, con

poche risorse disponibili, una compresenza di gestioni pubbliche e private e, non da ultimo, politiche locali e visioni del management diverse in base alle singole sensibilità territoriali.

Una situazione molto simile emerge nell'ambito degli **archivi storici** e della loro gestione e valorizzazione che rappresenta attualmente un argomento di forte criticità nel campo della tutela dei Beni Culturali, soprattutto per la cronica mancanza di attenzione e fondi che purtroppo li caratterizza. In particolare la ricchezza archivistica Toscana, unica al mondo per l'ampiezza, la varietà e la significanza storiografica dei materiali disponibili, è una delle più evidenti testimonianze dell'importanza della nostra regione nell'ambito della storia italiana: 327 archivi risultano nella sola area fiorentina, 85 in area aretina, 80 in area grossetana ⁵. Nella maggior parte si tratta di contenuti di grandissimo valore storico, custodi di un inestimabile patrimonio ancora da scoprire, spesso poco frequentati e conosciuti.

L'uso innovativo delle tecnologie digitali in entrambi gli ambiti, museale e archivistico, la digitalizzazione dei contenuti, la connessione tra esperienze fisiche e virtuali, **è la strada ormai nota per valorizzazione di questi grandi patrimoni**, una metodologia che consentirebbe non solo di potenziare i fini educativi e di conoscenza propri delle realtà culturali, ma anche e soprattutto di renderli disponibili a una fascia potenzialmente più ampia e diversificata di utenti (dalle scuole, ai ricercatori, agli imprenditori, al pubblico generico) aprendo nuove opportunità di ingaggio e sviluppo ⁶. Questo è quanto emerge da un recente studio realizzato nell'ambito di "Mu.Sa - Museum Skills Alliance", un progetto europeo finanziato dal programma Erasmus+, a proposito di strumenti digitali per l'innovazione culturale in Italia ⁷. Lo studio stesso sottolinea che le tecnologie, se usate in modo strategico e coordinato, possono avvicinare le istituzioni alle diverse comunità che ruotano intorno ai luoghi della cultura. Il digitale, infatti, è prima di tutto uno strumento di partecipazione sociale che li supporta nell'offerta di una programmazione culturale più condivisa e partecipata. Il valore di un luogo culturale oggi non si costruisce più solo sulla base del valore del suo patrimonio storico ma, soprattutto, **sulla base della forza delle relazioni che è riuscito a costruire, mettendo in contatto questo patrimonio con le persone.**

1. Rapporto "Io Sono Cultura - 2018. Quaderni Symbola"

2. ISTAT - Indagine sui musei e le istituzioni similari, marzo 2017

3. Atti del convegno dell'Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni e Attività Culturali, 2016

4. ISTAT - Indagine sui musei e le istituzioni similari, marzo 2017

5. Dati SIUSA - Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche

6. Commissione Europea - DIRECTORATE-GENERAL FOR EDUCATION AND CULTURE - Study on Audience Development. How to place audiences at the centre of organisations, 2017

7. Il progetto, coordinato dall'organizzazione culturale Melting Pro e dall'ente di ricerca Symbola ha prodotto lo studio "Musei del futuro. Competenze digitali per il cambiamento e l'innovazione in Italia"



IL BANDO

INNOVAZIONE DIGITALE E NUOVI PUBBLICI NEI MUSEI E NEGLI ARCHIVI STORICI

Il presente Bando, partendo dall'analisi di contesto appena descritta, ha individuato due aree di intervento che, seppur con obiettivi condivisi di valorizzazione e innovazione digitale, afferiscono alle due diverse tipologie di destinatari della presente call, in particolare:

1. VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI MUSEI MINORI

per il rafforzamento della relativa identità digitale e il miglioramento dei servizi offerti. In tal senso il Bando si rivolge ai musei minori, inclusi nella Città Metropolitana di Firenze, compreso il capoluogo, e nel territorio delle Province di Arezzo e Grosseto, al fine di supportarli nell'aumento delle rispettive performance tecnologiche e nel potenziamento dei rispettivi strumenti innovativi, contribuendo al raggiungimento delle seguenti finalità:

- sviluppo di nuovi pubblici di utenza tramite operazioni differenziate di "audience engagement" (per es. utilizzo di tools innovativi per la fruizione; realizzazione di applicazioni multimediali; elaborazione di contenuti culturali innovativi divulgabili; azioni di web e social marketing; ecc).
- monitoraggio, conoscenza e profilazione dei flussi di utenti;
- sviluppo di attività di raccolta fondi on-line quali fundraising e crowdfunding digitale.

2. VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI

per il rafforzamento della relativa fruizione e conoscenza da parte di ampie fasce di pubblico, mediante azioni di riordino, descrizione inventariale, valorizzazione e diffusione del patrimonio in essi contenuto. In tal senso il Bando si rivolge agli archivi storici inclusi nella Città Metropolitana di Firenze, compreso il capoluogo, e nel territorio delle Province di Arezzo e Grosseto, al fine di supportarli nelle relative esigenze di valorizzazione e fruizione digitale del proprio patrimonio, contribuendo al raggiungimento delle seguenti finalità:

- facilitazione dell'accesso alla conoscenza della memoria civile e storica diffusa ad un ampio target di destinatari;
- sviluppo e potenziamento di nuove competenze professionali finalizzate alla conservazione, valorizzazione e diffusione dei contenuti archivistici.

1.1 OBIETTIVI

- » **FAVORIRE LA FRUIZIONE DEI MUSEI MINORI E DEGLI ARCHIVI STORICI TOSCANI** attraverso l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione per valorizzare l'offerta culturale.

- » **MIGLIORARE GLI STANDARD DI ACCESSIBILITÀ DEL PATRIMONIO MUSEALE E ARCHIVISTICO** attraverso azioni di promozione digitale specifiche.

- » **RAFFORZARE L'IDENTITÀ DIGITALE DEI MUSEI E DEGLI ARCHIVI STORICI** attraverso l'aumento delle rispettive performance tecnologiche, il potenziamento dei relativi strumenti innovativi e lo sviluppo delle competenze professionali degli operatori del settore.

- » **STIMOLARE IL COINVOLGIMENTO DI NUOVI PUBBLICI** attraverso la realizzazione di progetti o l'acquisto di attrezzature volte all'innovazione delle dotazioni e dei servizi dei musei e alla fruibilità degli archivi, al fine di incentivare l'aumento del pubblico già fidelizzato e l'ingaggio di nuove categorie di utenza (in particolare turisti, giovani, famiglie).

1.2 OGGETTO E RISORSE

Il Bando sosterrà la realizzazione di progetti volti a raggiungere gli obiettivi suindicati attraverso il supporto allo sviluppo di strumenti e alla realizzazione di azioni in grado di sopperire alle esigenze emerse ⁸. A tal fine Fondazione CR Firenze mette a disposizione un importo complessivo pari a **€ 250.000,00**, ripartito in contributi di natura economica per la realizzazione dei progetti selezionati come vincitori, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Le proposte progettuali che verranno ritenute valide, e quindi ammesse sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dalla procedura qui descritta, beneficeranno di un contributo a fondo perduto fino al limite massimo unitario di **€ 30.000,00**. Il contributo non potrà superare l'80% del costo complessivo del progetto.

⁸. Le azioni finanziabili sono specificate al paragrafo 2.2 del presente documento

1.3 AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Il bando interessa esclusivamente progetti da realizzarsi nei seguenti territori:

- Città Metropolitana di Firenze compreso il capoluogo;
- Città di Arezzo e comuni situati nella sua area provinciale;
- Città di Grosseto e comuni situati nella sua area provinciale.

2

LI NEE GUI DA

2.1 DESTINATARI DEL BANDO E SOGGETTI AMMISSIBILI

Il Bando si rivolge a tutte **le realtà museali minori e gli archivi storici** compresi nel territorio di intervento appena specificato che intendano migliorarsi in termini di fruibilità, accessibilità e ingaggio di nuovi pubblici tramite il rafforzamento della propria identità digitale. I beneficiari della procedura sono in generale enti senza scopo di lucro con qualsiasi tipologia di natura giuridica e condizione (pubblica o privata, autonoma o integrata all'interno dell'ente di appartenenza), che siano provvisti di statuto/regolamento. Le candidature devono essere presentate da enti che risultino ammissibili in base a quanto previsto dal Codice etico di Fondazione CR Firenze (capitolo 5.2 del documento "Rapporti con i beneficiari delle erogazioni" disponibile sul sito della Fondazione). Si sottolinea che non possono presentare domanda i soggetti privati, ivi compresi i soggetti giuridicamente autonomi quali ad es. Fondazioni riconducibili a soggetti/famiglie/privati, imprese ed enti con fini di lucro, partiti, movimenti politici, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria con fini di militanza politica, sociale ed economica e non di valore culturale.

Nello specifico si indicano di seguito i **requisiti formali** di ammissione previsti dal Bando:

- singoli enti titolari di musei o di archivi storici formalmente istituiti;
- associazioni, cooperative, pro loco e soggetti simili che abbiano formalmente in gestione i musei/archivi oggetto delle azioni previste;
- reti o sistemi territoriali il cui capofila presenti un progetto condiviso tra uno o più musei o archivi ad esso afferenti al fine di produrre risultati comuni e condivisi di ricerca e valorizzazione;
- musei o archivi che abbiano sede legale e/o operativa nell'area territoriale specificata dal Bando;
- musei o archivi aperti e attivi da almeno un anno.

Inoltre si specifica che *per i musei* è condizione necessaria:

- che siano sedi di collezioni permanenti;
- che il numero di visitatori annuo sia compreso tra un minimo di 1.000 e un massimo di 200.000 unità, calcolato sulla media degli ingressi degli ultimi 3 anni di attività (se applicabile);
- che ci sia un'accessibilità minima garantita (24 ore/settimana, comprese anche aperture festive) e l'utilizzo di titoli di accesso formali, intesi come bigliettazione tracciabile gratuita e/o a pagamento.

Per gli archivi invece è necessario che:

- siano proprietari di materiale archivistico di documentato valore storiografico;
- abbiano il riconoscimento formale della Regione Toscana.

2.2 AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE PROPOSTE

Sono considerati ammissibili tutti gli interventi volti al raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel presente Bando e tutte le azioni destinate a favorire la valorizzazione, l'innovazione, la fruibilità e l'identità digitale dei musei e degli archivi storici. In particolare, a titolo esemplificativo, si indicano le azioni ammissibile per ciascuna delle due categorie di beneficiari ammessi al bando divise per aree di intervento:

Per i musei:

1. Area comunicazione e promozione digitale:

- Realizzazione/aggiornamento di siti web istituzionali (acquisto dominio; implementazione piattaforma; realizzazione contenuti di testo, foto, video; ecc.);
- Implementazione di strumenti di profilazione digitali e/o attività di web marketing per la fidelizzazione e l'ingaggio del pubblico (adv su web, canali social, Google adwords, ecc.);
- Ingaggio di blogger, creator, youtuber e influencer per la realizzazione di contenuti di "infotainment" dedicati ai musei al fine di avvicinare gli utenti più giovani attraverso la divulgazione tramite le varie piattaforma di video-sharing e social da essi utilizzati;

2. Area prodotti e servizi all'utenza:

- Realizzazione di prodotti multimediali e di accessibilità virtuale, quali:
 - a. software che consentano la narrazione, la fruizione e l'esplorazione virtuale di patrimoni, collezioni e di luoghi connessi al museo;
 - b. particolare spazio verrà dato a quei progetti che propongano la realizzazione dei cosiddetti "Educational Games", cioè videogiochi pensati principalmente allo scopo di "insegnare" o di trasmettere i valori culturali legati ai musei o alle realtà culturali interessate;
 - c. software per servizi di prossimità; cataloghi multimediali; sistemi di story telling, ecc.
- Acquisto di attrezzature hardware e dispositivi mobili da mettere a disposizione dell'utenza (tablet, postazioni multimediali fisse, video, audioguide, videoguide, ecc.);

- Implementazione della rete wifi interna al museo da mettere a disposizione dei visitatori;
- Attivazione di servizi digitali integrati (sistemi di prenotazione on-line di biglietti e attività didattiche; servizi informativi; canali di vendita on line di prodotti/servizi; e-commerce; ecc.).

Per gli archivi:

1. Area riordino, censimento e manutenzione conservativa:

- Realizzazione di attività di riordino di fondi archivistici attraverso azioni di:
 - a. censimento;
 - b. riordino archivistico e realizzazione dell'inventario analitico cartaceo e informatico;
 - c. regestazione dei documenti, edizione critica.
- Piccoli interventi di manutenzione conservativa e ricondizionamento di archivi esistenti (per es. utilizzo di cartelline per la conservazione, spolveratura di materiali, ecc.).

2. Area digitalizzazione, ricostruzione virtuale e valorizzazione:

- Implementazione di attività di digitalizzazione quali:
 - a. Fotoriproduzione
 - b. Creazione di software e database.
- Realizzazione di azioni di ricostruzione "virtuale" di un archivio custodito da più soggetti, pubblici o privati, di interesse per la collettività attraverso azioni di:
 - a. redazione di censimenti e descrizione sommaria di documentazione archivistica
 - b. realizzazione di una banca dati inventariale che ricostruisca virtualmente l'unità originaria dell'archivio
- Attività di valorizzazione dell'archivio atte a garantire e facilitare l'ampia fruibilità ed accessibilità delle informazioni contenute nelle documentazioni archivistiche, quali:
 - a. pubblicazione on-line nei siti dei soggetti titolari dell'archivio
 - b. realizzazione di progetti di collegamento e di rete con altri soggetti esterni, anch'essi riconosciuti dal sistema archivistico provinciale o nazionale
- Azioni finalizzate all'aggiornamento del personale interno volte alla realizzazione del progetto.

2.3 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Sono ammesse le voci di spesa dell'elenco che segue e che dovranno essere quantificate nel piano economico del progetto, in particolare:

Per i musei:

- a. acquisto di beni e attrezzature informatiche ⁹
- b. acquisto/noleggio software
- c. spese di promozione e diffusione digitale
- d. consulenze specialistiche esterne (per es. assistenza informatica, elaborazioni grafiche, servizi foto e video, traduzioni, produzione contenuti web, social media manager, sviluppatori, ecc)
- e. materiali di consumo
- f. abbonamento a servizi specialistici (per es. sistemi internet wifi, programmi on-line per l'analisi dati web e social media, ecc) ¹⁰.

Non saranno invece considerati ammissibili per la parte di contributo richiesto a Fondazione CR Firenze i costi relativi al personale interno del museo (dipendenti, collaboratori, giovani in tirocinio, rimborsi spese, ecc.) nonché le voci generali di funzionamento ordinario della struttura museale.

Per gli archivi:

- a. competenze professionali esterne per azioni finalizzate alla realizzazione del progetto e/o all'aggiornamento del personale interno fino ad un massimo del 60% del costo del progetto;
- b. spese di ricondizionamento dell'intero fondo e di piccola manutenzione conservativa fino ad massimo del 40% dell'importo complessivo del progetto;
- c. acquisto attrezzature informatiche fino ad massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto;
- d. spese di comunicazione e disseminazione dei risultati fino ad massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto.

Non saranno considerati ammissibili per la parte di contributo richiesto a Fondazione CR Firenze (80% sul totale del costo progetto) i costi relativi al personale interno del museo (dipendenti, collaboratori, giovani in tirocinio, rimborsi spese, ecc.), le voci generali di funzionamento ordinario della struttura museale, le spese di adeguamento dei locali e delle strutture di conservazione (armadi, scaffali, tavoli ecc.) dato che l'Ente richiedente dovrà garantire l'idoneità degli spazi che conservano l'archivio.

⁹. L'acquisto di prodotti, impianti, attrezzature, hardware e software è ammissibile a condizione che gli stessi siano consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo.

¹⁰. In particolare eventuali spese di abbonamento a servizi specialistici (per es. canoni utilizzo wifi a disposizione dei visitatori) sono rimborsabili per una annualità a partire dalla partenza del progetto.

2.4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande di partecipazione avverrà a partire dalle ore 14.00 del **15 maggio 2019** esclusivamente in formato elettronico mediante l'apposita procedura ROL attivata sul sito internet www.fondazionecrfirenze.it nella sezione BANDI TEMATICI, e dovrà essere finalizzata entro e non oltre le ore 17.00 del **10 luglio 2019** (salvo eventuali proroghe in corso d'opera debitamente comunicate).

Per poter accedere all'apposita piattaforma è necessario recuperare i propri dati di registrazione (user e password) in caso di enti già registrati; in caso di enti non registrati è necessario procedere ex novo seguendo le indicazioni e i video tutorial consultabili sul sito web istituzionale (www.fondazionecrfirenze.it/bandi-e-contributi/) e inserendo i dati/documenti obbligatori richiesti (statuto e atto costitutivo, carta di identità del legale rappresentante, ecc).

Inoltre, entro la data di scadenza del bando (10 luglio 2019 ore 17.00), è obbligatorio consegnare, la copia cartacea del modello scheda generato dalla procedura ROL, con firma originale del legale rappresentante dell'ente richiedente, tramite raccomandata A/R (farà fede il timbro postale) oppure consegnando a mano il plico, presso la sede della Fondazione (Via Bufalini 6 - 50122 Firenze).

2.5 COMPOSIZIONE DEL DOSSIER DI PROGETTO

Si specifica di seguito la documentazione richiesta dalla procedura ROL e necessaria per partecipare al Bando:

- a. **PROGETTO** da compilare on-line, non superando il numero di battute specificato nel dashboard, articolato in:
 - Abstract generale
 - Analisi di contesto
 - Obiettivi generali e specifici
 - Azioni proposte
 - Destinatari
 - Risultati quantitativi e qualitativi e impatti attesi
- b. **BUDGET DI PROGETTO** da compilare on-line secondo le voci richieste nel dashboard, in particolare:
 - costo totale del progetto
 - importo richiesto a Fondazione CR Firenze
 - mezzi propri dell'ente richiedente
 - eventuali altri cofinanziamenti ottenuti
 - elenco delle spese totali per la realizzazione del progetto
- c. **DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE**
 - Form "Informazioni aggiuntive MUSEO/ARCHIVIO"
 - Form "Cronoprogramma delle attività"
 - Form "Quadro economico di dettaglio"
 - In caso di rete accordo di partenariato sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti
 - Accordi di cofinanziamento e sponsorship (se esistenti)
- d. **ALLEGATI NON OBBLIGATORI**
 - Eventuale documentazione aggiuntiva ritenuta utile ad illustrare il progetto proposto
 - Documenti che illustrino eventuali iniziative simili già realizzate in passato e i relativi risultati

2.6 SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande e i progetti pervenuti dovranno rispettare i seguenti requisiti formali:

- rispetto dei termini di scadenza del Bando per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti richiesti e regolarità della documentazione prodotta;
- sussistenza dei requisiti formali e delle condizioni di partecipazione indicati;
- coerenza con i temi, gli obiettivi e le finalità indicate dal Bando.

I progetti che avranno superato la verifica formale saranno valutati in un'unica fase dalla Commissione Valutatrice, sulla base ai criteri specificati di seguito:

- a. **Rilevanza e qualità della proposta progettuale:**
 - chiarezza nella descrizione degli obiettivi e loro rispondenza alle finalità del Bando;
 - coerenza del progetto con le criticità e con i bisogni individuati nella premessa;
 - innovatività dell'approccio e pertinenza degli interventi nel soddisfare gli obiettivi descritti;
 - efficacia e coerenza delle azioni proposte rispetto al raggiungimento e/o superamento degli standard minimi nell'erogazione dei servizi innovativi previsti nei regolamenti MIBACT;
 - capacità di utilizzo delle nuove tecnologie per l'aumento della fruizione del patrimonio museale e del patrimonio di musei e archivi storici.
- b. **Impatto culturale e sociale e cooperazione:**
 - significatività della proposta culturale per i cittadini e per la comunità;
 - capacità di favorire l'accesso alla cultura da parte del maggior numero di persone e in particolare dei cosiddetti "nuovi pubblici", nonché di agevolare l'accessibilità al patrimonio culturale nei confronti dei giovani, dei bambini e di soggetti deboli o categorie svantaggiate;

- capacità di rispondere ai bisogni di gestione dei flussi turistici (in termini di permanenza e promozione di altri luoghi attrattivi);
- efficacia nel rafforzare l'offerta in territori particolarmente deboli per ciò che concerne l'infrastrutturazione culturale;
- coinvolgimento di altri stakeholder locali nel sostegno economico, nell'erogazione dei servizi e nelle consulenze professionali (associazioni locali, imprese territoriali, ecc.);
- possibilità di standardizzare e rendere replicabili gli interventi previsti dal progetto anche in altre simili strutture territoriali (altri musei della rete, del contesto territoriale, ecc.).

C. Fattibilità economica e finanziaria:

- efficienza e solidità economica e gestionale del soggetto proponente e degli eventuali partner;
- congruità e coerenza del dimensionamento economico degli interventi previsti rispetto ai risultati e agli impatti attesi;
- capacità di raggiungere una soglia minima per una quota in autofinanziamento del progetto;
- presenza di cofinanziamenti di varia natura da parte di altri enti, associazioni, sponsor, ecc;
- la predisposizione di strategie di potenziamento della raccolta fondi a supporto del progetto, con l'attivazione di strumenti come il crowdfunding o simili.

2.7 COMMISSIONE VALUTATRICE

La valutazione dei progetti sulla base dei criteri sopradescritti, verrà effettuata da una Commissione Valutatrice nominata dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione CR Firenze. La Commissione Valutatrice, dopo aver validato l'eventuale inammissibilità delle proposte prive dei requisiti formali richiesti, esaminerà i progetti presentati e, fermo restando il principio della qualità e dell'originalità complessiva delle proposte, selezionerà quelli beneficiari del finanziamento previsto dal Bando. In sede di esame delle richieste pervenute, la Fondazione si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione. L'assegnazione dei contributi sarà deliberata a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta della stessa Commissione Valutatrice. La presentazione della domanda di partecipazione al Bando implica l'accettazione incondizionata delle condizioni e delle modalità in esso indicate e delle decisioni della Commissione Valutatrice.

2.8 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEL BANDO

Ogni tipo di comunicazione relativa al Bando sarà pubblicata sul sito www.fondazionecrfirenze.it nell'apposita sezione BANDI TEMATICI. L'elenco finale dei vincitori verrà comunicato **entro il 24 luglio 2019** (salvo proroghe debitamente comunicate) sul sito e attraverso i social network di Fondazione CR Firenze, mentre una comunicazione in formato elettronico, a cui seguirà formale lettera di delibera, sarà inviata solo ai soggetti vincitori del Bando.

2.9 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo in favore dei beneficiari per i progetti che risulteranno vincitori sarà disposta secondo le modalità che seguono:

- 20% in forma di anticipo del contributo ad avvenuta comunicazione della relativa assegnazione, previa presentazione di una dichiarazione attestante l'avvio delle attività a firma del legale rappresentante dell'ente responsabile del progetto vincitore;
- 80% del contributo, che può essere richiesto o per stato di avanzamento o a saldo, dietro presentazione di giustificativi quietanzati delle spese sostenute. Al momento della richiesta di saldo è obbligatorio consegnare, oltre al rendiconto analitico e riepilogativo del costo totale del progetto e di tutte le spese sostenute, una relazione finale sulle attività svolte (comprensiva dei risultati quantitativi e qualitativi raggiunti grazie al progetto)¹¹. Si specifica che il contributo assegnato ha validità di 12 mesi dalla data della formale lettera di delibera inviata ai soggetti vincitori del Bando.

¹¹. La relazione finale insieme alla rendicontazione di tutto il progetto dovrà essere presentata a Fondazione CR Firenze al massimo dopo 30 giorni dalla data ultima di scadenza del progetto.

2.10 MANLEVA E RESPONSABILITÀ

Ciascun progetto presentato non deve violare alcuna norma a tutela del diritto d'autore o di altri diritti di terzi ed è da ritenersi originale. A tale riguardo, ogni soggetto proponente dovrà dichiarare espressamente per sé e per i suoi aventi causa di manlevare integralmente Fondazione CR Firenze da qualsivoglia rivendicazione da parte di terzi. Fondazione CR Firenze si ritiene indenne da ogni responsabilità e controversia, di qualunque genere e tipologia, connessa ai progetti presentati ed eventualmente finanziati dal Bando e dall'esito della loro effettiva realizzazione. In particolare, per ogni progetto finanziato dal Bando, i soggetti richiedenti si assumono a loro volta ogni responsabilità legata al pieno rispetto di tutte le norme e gli adempimenti connessi alle prestazioni lavorative, alla tutela e sicurezza dei lavoratori, all'applicazione

delle prescrizioni del Nuovo Codice degli Appalti e delle direttive ANAC per interventi soggetti a evidenza pubblica. Con la presentazione del progetto ogni soggetto richiedente dichiara di far proprio il Codice Etico di Fondazione CR Firenze, di rispettarlo e farlo rispettare ai terzi (documento disponibile alla pagina http://www.fondazionecrfirenze.it/wp-content/uploads/Codice_Etico.pdf). Ogni soggetto richiedente concede liberatoria a Fondazione CR Firenze per l'eventuale pubblicazione su canali web istituzionali o altri strumenti di sintesi o estratti del proprio progetto a fini promozionali e di divulgazione del Bando.

2.11 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, RINUNCE E REVOCHE

I soggetti destinatari del finanziamento sono tenuti a:

- realizzare puntualmente le attività e gli interventi secondo le specifiche stabilite dal progetto presentato, secondo il cronoprogramma proposto e nel rispetto delle normative vigenti, garantendo l'eventuale copertura della quota di cofinanziamento indicata in sede di domanda;
- partecipare ad eventuali incontri convocati da Fondazione CR Firenze;
- dare tempestiva comunicazione di qualsivoglia evento che possa incidere sul normale andamento del progetto al fine di richiedere eventuali modifiche al progetto approvato;
- facilitare l'attività di monitoraggio e vigilanza condotta da Fondazione CR Firenze garantendo l'accesso a documenti, informazioni e luoghi, per il migliore espletamento delle attività di verifica;
- contribuire alla disseminazione dei risultati di Progetto e segnalare nei propri materiali di comunicazione off e on-line il supporto fornito da Fondazione CR Firenze tramite dizione concordata e apposizione del relativo logo istituzionale;
- comunicare e concordare con adeguato anticipo qualunque evento, manifestazione o incontro pubblico che possa rendere noto in tutto o in parte le strategie e/o i risultati attenenti al Bando, in accordo con i responsabili del Bando per la Fondazione CR Firenze.

La **rinuncia** da parte dei beneficiari del Bando deve essere motivata e comunicata nel più breve tempo possibile tramite posta elettronica, con un'espressa dichiarazione scritta e a firma del legale rappresentante (allegando copia fotostatica di un documento di riconoscimento valido).

La **revoca** di un contributo assegnato a uno dei progetti selezionati potrà esser disposta da Fondazione CR Firenze nei seguenti casi:

- mancato avvio delle azioni progettuali nei tempi previsti o interruzione definitiva delle stesse anche per cause non imputabili al beneficiario;
- mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti, fatte salve le ipotesi di proroghe;
- realizzazione parziale delle azioni previste dal progetto con conseguente mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare il progetto;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- inadempimenti rispetto al regolamento del Bando e agli obblighi da esso previsti;
- mancato invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità descritte nel presente Bando.

Fondazione CR Firenze si riserva di utilizzare i contributi inutilizzati derivanti da rinunce o revoche assegnandoli a progetti presenti in graduatoria e non finanziati.

2.12 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEI PROGETTI VINCITORI

In merito alla comunicazione, divulgazione e promozione dei progetti vincitori, i soggetti che risulteranno destinatari del finanziamento sono tenuti a:

- condividere con i responsabili del Bando la dicitura corretta e l'apposizione del logo con cui segnalare nei materiali di progetto il sostegno della Fondazione CR Firenze;
- sottoporre ai responsabili del Bando tutti gli eventuali materiali grafici prodotti per il progetto (comunicati stampa, inviti, materiali promozionali a stampa e/o digitali, pubblicazioni, pubblicità, siti web e canali social istituzionali, ecc.), in tempi utili per essere approvati prima della relativa divulgazione;
- aggiornare responsabili di Fondazione CR Firenze circa le date di comunicazione e presentazione al pubblico del progetto sostenuto (conferenze stampa, presentazioni, lanci, eventi, spettacoli, ecc.);
- concordare con i responsabili del Bando, la condivisione sui propri canali social almeno un post dedicato al progetto sostenuto raccontandone i contenuti, gli obiettivi e i destinatari e taggando i canali istituzionali Facebook, Instagram, Twitter, Youtube della Fondazione CR Firenze (@FondazioneCRFirenze, #FondazioneCRFirenze #BandoLaboratoriCulturali)
- condividere con la Fondazione una selezione significativa dei materiali fotografici (foto di eventi, inaugurazioni, laboratori, spettacoli, video, interviste) realizzati in seno al progetto, liberi da diritti e comprensivi di liberatorie per un eventuale utilizzo a scopo divulgativo e di comunicazione dei risultati ottenuti dal Bando in questione.



FASI DEL BANDO E TIME LINE

FASE I: APERTURA E SCADENZA DEL BANDO

Il Bando verrà pubblicato on-line sul sito www.fondazioneconfirenze.it nella sezione Bandi Tematici e aperto ai soggetti interessati dalle ore 14.00 del **15 maggio 2019**. La Call del Bando scadrà alle ore 17.00 del **10 luglio 2019**, salvo proroghe che saranno comunicate tempestivamente attraverso il sito internet www.fondazioneconfirenze.it.

FASE II: SELEZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO DEI VINCITORI

Entro il **24 luglio 2019**, salvo proroghe tempestivamente comunicate, l'elenco dei vincitori sarà pubblicato sul sito www.fondazioneconfirenze.it nella sezione Bandi Tematici. Una comunicazione in formato elettronico, a cui seguirà formale lettera di delibera, sarà inviata solo ai soggetti vincitori del Bando.

FASE III: AVVIO E TERMINE DEI PROGETTI

I progetti vincitori dovranno concludersi entro 12 mesi a partire dalla comunicazione dell'esito della valutazione e dell'aggiudicazione dei contributi.

15 MAGGIO 2019	Pubblicazione on line del bando e dei documenti per la procedura di partecipazione
10 LUGLIO 2019	Chiusura presentazione delle domande (le domande presentate dopo questa data NON verranno ritenute valide)
ENTRO IL 24 LUGLIO 2019	Comunicazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento sul sito www.fondazioneconfirenze.it .



PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 e del "Codice Privacy" D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il Titolare del trattamento dei dati è Fondazione CR Firenze, Via Maurizio Bufalini, 6, 50122 Firenze.

I dati personali che la Fondazione tratta sono quelli che forniscono i partecipanti al presente Bando al momento della registrazione sul nostro sito internet, quando sottopongono una richiesta di partecipazione al Bando, quando utilizzano i moduli di richiesta di pagamento messi a disposizione dalla piattaforma disponibile presso il sito www.fondazionecrfirenze.it, nella corrispondenza inviata attraverso il sito e/o nella corrispondenza inviata al Titolare, o nelle ulteriori informazioni che il Titolare può chiedere ai partecipanti al fine di verificare l'autenticità della loro identità. La Fondazione può quindi raccogliere dati sui partecipanti come ad esempio dati anagrafici quali nome e cognome, email, indirizzo, etc.

I dati personali dei partecipanti, una volta raccolti, sono trattati per le seguenti finalità:

	FINALITÀ	BASE GIURIDICA
A	Erogazione dei contributi e successiva formalizzazione contrattuale.	I trattamenti posti in essere per queste finalità sono necessari per l'adempimento di obblighi di legge.
B	Rendicontazione e monitoraggio dei risultati conseguiti dai progetti finanziati dalla Fondazione.	I trattamenti posti in essere per queste finalità sono necessari per l'adempimento di obblighi di legge.

I dati personali sono trattati da personale della Fondazione specificamente autorizzato ai sensi dell'art. 4 comma 10 del Regolamento che tratta dati dietro precise indicazioni da parte del Titolare del trattamento.

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato da società, enti o consorzi, nominati responsabili di trattamento ex art. 28 del Regolamento UE citato, che, per conto della Fondazione CR Firenze, forniscono specifici servizi elaborativi o che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della Fondazione CR Firenze, ovvero attività necessarie all'esecuzione degli interventi finanziari previsti dal Bando.

Per ulteriori informazioni sulle politiche di Privacy e Trattamento dei dati e sui diritti esercitabili dall'interessato si rimanda all'indirizzo www.fondazionecrfirenze.it oppure è possibile inviare richiesta scritta all'indirizzo email privacy@fondazionecrfirenze.it.



INFORMAZIONI E CONTATTI

Help desk per procedura tecnica di inserimento della domanda nel sistema online:

da lunedì a venerdì, ore 9.00 - 19.00

email: assistenzaROL17@strutturainformatica.com

tel: + 39 051/0938317

Richieste di approfondimento sui contenuti del Bando:

lunedì, mercoledì, venerdì ore 9.00 - 13.00; 15.00 - 17.00

email: info.arteconservazione@fcrf.it

tel: +39 055/5384244/997